

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Addì, 15 aprile 2011

tra

ASSOAMBIENTE – Sezione Rifiuti Urbani, assistita da FISE

e

le OO.SS. nazionali FP CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FIADEL

, secondo quanto tra di loro convenuto, è stata esperita la procedura di raffreddamento e conciliazione allegata all'Accordo nazionale 1.3.2001 che regolamenta l'esercizio del diritto di sciopero per i dipendenti da imprese che gestiscono servizi di igiene ambientale, in attuazione di quanto previsto dalla legge 12.6.1990, n. 146 come modificata dalla legge 11.4.2000, n. 83.

La procedura è stata attivata dalle predette OO.SS., con lettera dell'8 aprile 2011, a seguito dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del CCNL 5.4.2008, decisa da parte delle medesime il precedente 6 aprile, in occasione del secondo incontro dopo l'apertura formale del rinnovo avvenuta il 15 marzo 2011.

L'interruzione è stata determinata dalla indisponibilità di Assoambiente ad accogliere le seguenti richieste sindacali:

- anche in considerazione del ritardo con il quale è iniziata la trattativa, costituire un unico tavolo di confronto insieme a Federambiente (che rappresenta le imprese pubbliche di servizi ambientali) per unificare i due CCNL di rispettiva competenza.
- corrispondere un'anticipazione economica sui futuri miglioramenti retributivi, a decorrere dal mese di gennaio 2011, essendo trascorsi nove mesi dalla presentazione delle piattaforme rivendicative ed essendo il CCNL scaduto il 31.12.2010.

In sintesi, le OO.SS. ritengono improcrastinabile un CCNL unico di settore, portando avanti un rinnovo contrattuale coerente con gli ultimi due rinnovi, al fine di dotare il comparto di uno strumento contrattuale necessario ed indispensabile nei processi di liberalizzazione.

* * *

Nel confermare le loro richieste, le OO.SS. chiedono ad Assoambiente di riconsiderare la sua posizione al fine di superare l'attuale criticità.

Assoambiente ribadisce che:

- nelle ultime due esperienze di rinnovo contrattuale, in particolare, sono state ricercate e concordate occasioni di lavoro comune con Federambiente, alcune delle quali hanno dato luogo alla definizione di articolati contrattuali condivisi (il sistema di classificazione, il mercato del lavoro, ecc.), altre si sono interrotte in fase di avanzata discussione (la disciplina del passaggio di appalto). Nell'attuale fase, Assoambiente intende innanzitutto discutere delle proprie, specifiche esigenze pur senza alcuna preclusione nei confronti di un possibile, futuro confronto allargato a Federambiente;
- il ritardo delle trattative per il rinnovo del CCNL è dovuto, essenzialmente, alla riconosciuta situazione di difficoltà economico – finanziaria delle imprese private (ritardo dei pagamenti dei canoni, insufficiente o inesistente revisione dei canoni stessi, diffusa irregolarità delle condizioni di concorrenza in un mercato non adeguatamente regolato, ecc.), che ha suscitato nel Consiglio Direttivo della Sezione R.U. forti preoccupazioni circa la sostenibilità degli ulteriori oneri derivanti dal rinnovo stesso.

Tuttavia, Assoambiente, ha deciso, infine, di procedere al rinnovo del CCNL.

In tale contesto, Assoambiente darà piena attuazione anche a quanto previsto, in particolare, dal punto 2.4 dell'Accordo Interconfederale 15.4.2009 (che ha abrogato l'indennità di vacanza contrattuale); così che per il periodo del nuovo triennio intercorrente tra la data di scadenza del precedente CCNL e la data di stipulazione dell'accordo di rinnovo sia assicurata una "copertura economica" a favore dei lavoratori in forza a quest'ultima data;

- è disponibile ad avviare da subito il confronto sulla materia dell'orario di lavoro, concordando altresì un fitto calendario di incontri.

Le OO.SS. nazionali FP CGIL – FIT CISL – UILTRASPORTI – FIADEL rinnovano la propria insoddisfazione per le risposte fornite da Assoambiente.

In particolare, le OO.SS. nazionali:

- giudicano l'attuale indisponibilità al tavolo unico con Federambiente un'inversione di rotta rispetto alla scelta politica sostenuta negli ultimi due rinnovi contrattuali, che pregiudicherà le necessarie dinamiche di sviluppo industriale del settore e, conseguentemente, il peso e il ruolo dei soggetti imprenditoriali che operano correttamente sul mercato a favore di soggetti spregiudicati;
- non ritengono che si possa sviluppare qualsiasi tipo di confronto sul rinnovo contrattuale in assenza di un progetto chiaro e condiviso, a partire dal CCNL unico;
- ritengono che l'anticipazione economica richiesta sia necessaria a sviluppare un confronto sereno, anche rispetto al ritardo accumulato dalla trattativa;
- ritengono strumentale la proposta di iniziare a discutere, separatamente, la materia dell'orario di lavoro perché incoerente con il processo di unificazione contrattuale fin qui condiviso e di cui sono elementi strutturali gli artt. 6 e 8 del CCNL, che regolano

rispettivamente la procedura per l'avvicendamento delle imprese nell'appalto e le esternalizzazioni/appalti di servizi.

* * *

Al termine, le parti, prendendo atto della inconciliabilità delle rispettive posizioni, ritengono di dover concludere la presente procedura con un mancato accordo.

Copia del presente verbale è trasmessa alla Commissione di Garanzia, a cura di Assoambiente.

Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani

Franca Gual

FISE

Davide Giusti

FP - CGIL

Paolo Gatti

FIT - CISL

Giulio Sestini

UILTRASPORTI

Roberto Baldi

FIADEL

Karla M. S. S.